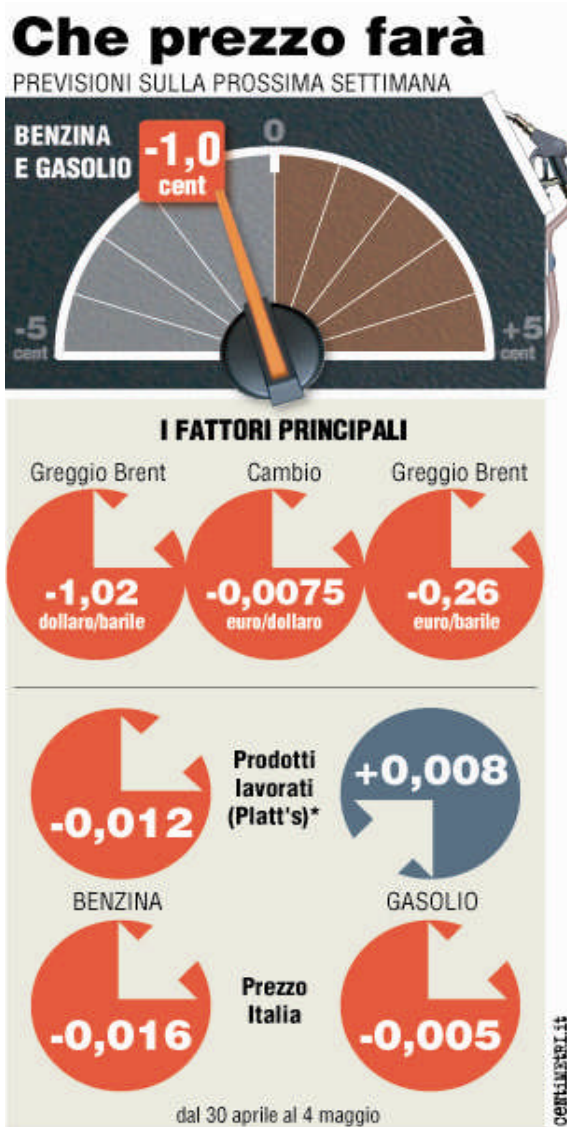


METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 18/12

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 28 aprile 2012 – venerdì 4 maggio 2012
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC



* La quotazione internazionale dei prodotti lavorati (e non il greggio) influenza direttamente la formazione del prezzo alla pompa; tale quotazione è rilevata giornalmente dall'agenzia McGraw Hill su tutti i mercati internazionali con la denominazione di prezzo Platt's
Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI IN ULTERIORE RIBASSO FINO A 1,0 EUROCENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI"

Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni prevede una ulteriore diminuzione dei prezzi: "Mentre la quotazione del greggio è rimasta relativamente stabile sui 90 euro/barile per arrivare solo ieri sugli 88, le chiusure del mercato internazionale dei prodotti finiti Platt's di questa settimana hanno fatto registrare un decremento di circa 1,2 eurocent/litro per la benzina ed un aumento di circa 0,8 eurocent/litro per il gasolio, mentre le chiusure di giovedì 3 segnano una diminuzione per ambedue i prodotti compresa tra 0,8 ed 1,2 euro/litro. Tali diminuzioni - unitamente al fatto che nelle precedenti settimane le aziende petrolifere hanno compensato le diminuzioni del margine accumulate nel primo trimestre 2012 non scaricando i prezzi interni rispetto all'andamento delle quotazioni internazionali -, fanno valutare che esistano le condizioni, per i prossimi giorni, di un ulteriore ribasso dei prezzi, che, mediamente tra i due prodotti, dovrebbe essere contenuta nel massimo di 1,0 centesimi al litro."

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" precisa SQUERI "rileva che la quotazione del greggio Brent *spot* è leggermente discesa (-0,29 % rispetto alla scorsa settimana), perdendo solo -0,26 euro/barile (-0,002 euro/litro) con un cambio euro/dollaro in limitato deprezzamento per la valuta di Eurolandia. I prezzi medi Italia, da sabato 28 aprile, si sono movimentati in calo, con una diminuzione pari a -0,016 euro/litro per la benzina ed a -0,005 per il gasolio, ma i prezzi medi REALI (non quelli che potremmo definire "*di listino*" e che ordinariamente vengono citati nei *media*) della rete tradizionale sono risultati dell'ordine di 1,855 euro/litro per la benzina e 1,732 per il gasolio: un *gap* medio con i '*no-logo*' posizionato sui 6,2-7,1 eurocent/litro e non già su 12 eurocent come di solito si sente dire quando si paragonano impropriamente con i prezzi di listino".

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 28 aprile 2012 a venerdì 4 maggio 2012, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 25 aprile 2012 a mercoledì 2 maggio 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in lieve deprezzamento (1,3131 rispetto a 1,3206 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è rimasta quasi stabile, con una variazione di -0,26 euro/barile (-1,02 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 118), attestandosi dai 90,25 euro/barile iniziali al valore finale di 89,99 euro/barile (-0,002 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 27/04/2012-04/05/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	27/04/12	04/05/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	119,18	118,16	-1,02 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3206	1,3131	-0,0075 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	90,25	89,99	-0,26 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni di segno opposto: la benzina, infatti, nel periodo dal 27 aprile al 4 maggio 2012 è diminuita di -0,010 euro/litro (da 0,631 a 0,621 euro/litro), pari a -0,012 euro/litro con IVA, mentre il gasolio guadagna +0,007 euro/litro (da 0,653 a 0,660 euro/litro), pari a +0,008 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è diminuito in misura diversa tra i prodotti, ossia pari a -0,016 euro/litro per la benzina ed a -0,005 euro/litro per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale della benzina hanno trovato un riscontro quasi perfetto sui prezzi interni del prodotto, mentre gli aumenti del gasolio non sono stati scaricati sul prezzo interno che è, invece, lievemente diminuito, con il risultato che il prezzo di quest'ultimo prodotto risulta in questa settimana inferiore in misura pari a 0,013 euro/litro, mentre quello della benzina risulta inferiore solo di 0,004 euro/litro,.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 27/04/2012 - 04/05/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,631	0,653	1,908	1,775
Fine rilevazione	0,621	0,660	1,892	1,770
Differenza senza IVA	-0,010	+0,007		
Differenza con IVA	-0,012	+0,008	-0,013	-0,004
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,004	-0,013

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,046/0,049 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che

voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti (“no-logo”) - che offrono sconti nell’ordine massimo di 10,9/11,8 euro-cent/litro rispetto al prezzo puramente di listino del servito, offrendo l’opportunità all’automobilista italiano di usufruire di prezzi in linea con quelli di altri Paesi europei (l’Olanda per la benzina, ad esempio).

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo “rete colorata” per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o “no-logo”) per la settimana dal 28 aprile 2012 al 4 maggio 2012 risulta essere pari a 1,855 euro/litro per la benzina ed a 1,732 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i “no-logo” di 6,2-7,1 eurocent/litro a seconda dei prodotti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi no-logo e media della rete “colorata” e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 30/04/12 (*)	1,852	1,727	-0,002	-0,004
Prezzo medio “servito” settimanale	1,901	1,773	-0,007	-0,004
Prezzo medio della rete “colorata”	1,855	1,732	-0,006	-0,004
Prezzo scontato reperibile (“no-logo”)	1,783	1,664	-0,010	-0,013

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 28 aprile 2012 a venerdì 4 maggio 2012 è diminuito per la benzina di -0,016 euro /litro, pari al -0,84 % - e per il gasolio è diminuito di -0,005 euro/litro (-0,28 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 28 aprile 2012 a venerdì 4 maggio 2012, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,884 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,728 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a -0,002 euro/litro per la benzina ed a -0,006 euro/litro per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell’ordine di 0,034/0,040 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,844 euro/litro per la benzina e su 1,694 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,002 per la benzina e per il gasolio a -0,007 euro/litro).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 28/04/2012 – 04/05/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,884	1,728
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,844	1,694
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,002	-0,006
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,002	-0,007

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l’imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 28 aprile 2012 al 4 maggio 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 33,11 % per la benzina ed al 37,17 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 28 aprile 2012 al 4 maggio 2012 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,72 % per la benzina e del 12,02 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 55,17 % e per il 50,80 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 28/04/2012-04/05/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,901	100,00%	1,773	100,00%
IVA 20 %	0,330	17,36%	0,308	17,36%
Accisa	0,719	37,81%	0,593	33,45%
Totale imposte	1,049	55,17%	0,901	50,80%
Quotazione Platt's	0,630	33,11%	0,659	37,17%
Ricavo industriale	0,223	11,72%	0,213	12,02%
Prezzo industriale	0,852	44,83%	0,872	49,20%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 30.04 2012.

Con la benzina a **1.852** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Grecia, Olanda, Regno Unito, Belgio, Danimarca, Finlandia, Portogallo, Svezia e Germania, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,687 euro /litro**; con il gasolio a **1,727** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta solo dal Regno Unito, e seguita da Svezia, Irlanda, Grecia, Finlandia, Ungheria, Danimarca, , Cechia e Slovacchia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,479 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 23.04.2012, **la classifica dell'Italia rimane stabile (al primo posto) e rimane stabile anche per il gasolio (al secondo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 30.04.2012 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Italia	1,852	1	Regno Unito	1,809
2	Grecia	1,825	2	Italia	1,727
3	Olanda	1,784	3	Svezia	1,636
4	Regno Unito	1,734	4	Irlanda	1,597
5	Belgio	1,716	5	Grecia	1,574
6	Danimarca	1,711	6	Finlandia	1,552
7	Finlandia	1,707	7	Ungheria	1,547
8	Portogallo	1,688	8	Danimarca	1,504
9	Svezia	1,685	9	Cechia	1,481
10	Germania	1,673	10	Slovacchia	1,469
MEDIA PAESI EURO		1,687	MEDIA PAESI EURO		1,479
MEDIA 27 PAESI		1,665	MEDIA 27 PAESI		1,504

Rispetto allo **“stacco con l'Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione del 30 aprile 2012 evidenzia un marcato peggioramento dello stacco, attestandosi su 0,053 euro/litro per la benzina (era 0,038 nella rilevazione del 23.04.2012) e su 0,050 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,041 euro/litro nella rilevazione precedente).

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano quasi il 50 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,014 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello “stacco” del 30.04.2012 per la benzina va corretto da 0,053 euro/litro a 0,039 euro/litro.**

Tav. 7 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 30.04.2012 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Prezzo	Imposte	N.	GASOLIO	Prezzo	Imposte
1	Italia	1,040	1,852	1	Regno Unito	1,014	1,809
2	Grecia	1,026	1,825	2	Italia	0,893	1,727
3	Olanda	1,021	1,784	3	Svezia	0,850	1,636
4	Regno Unito	1,002	1,734	4	Irlanda	0,798	1,597
5	Belgio	0,911	1,716	5	Grecia	0,721	1,574
6	Danimarca	0,924	1,711	6	Finlandia	0,753	1,552
7	Finlandia	0,943	1,707	7	Ungheria	0,725	1,547
8	Portogallo	0,900	1,688	8	Danimarca	0,699	1,504
9	Svezia	0,971	1,685	9	Cechia	0,687	1,481
10	Germania	0,922	1,673	10	Slovacchia	0,651	1,469
11	Irlanda	0,919	1,663	11	Portogallo	0,640	1,462
12	Francia	0,879	1,628	12	Germania	0,703	1,457
13	Slovacchia	0,837	1,598	13	Belgio	0,680	1,454
14	Ungheria	0,764	1,572	14	Olanda	0,667	1,444
15	Slovenia	0,751	1,536	15	Francia	0,673	1,426
16	Cechia	0,769	1,516	16	Austria	0,673	1,418
17	Malta	0,700	1,510	17	Malta	0,594	1,390
18	Austria	0,775	1,493	18	Lettonia	0,597	1,377
19	Lettonia	0,698	1,477	19	Polonia	0,604	1,374

N. BENZINA		Prezzo	Imposte	N. GASOLIO		Prezzo	Imposte
20	Spagna	0,676	1,458	20	Cipro	0,540	1,372
21	Lituania	0,687	1,453		Spagna	0,567	1,372
22	Lussemburgo	0,646	1,410	21	Estonia	0,619	1,358
23	Polonia	0,662	1,405	22	Lituania	0,537	1,353
24	Estonia	0,655	1,393	23	Slovenia	0,588	1,344
25	Cipro	0,571	1,385	24	Romania	0,563	1,314
26	Bulgaria	0,579	1,295	25	Lussemburgo	0,497	1,277
27	Romania	0,600	1,291	26	Bulgaria	0,531	1,255

Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al primo posto per il prodotto benzina, con 1,040 euro/litro su 1,852 di prezzo al pubblico, ed al secondo per il gasolio (0,893 euro/litro su 1,727 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **si è osservato, nell'intervallo di quindici mesi (dal gennaio 2011 al marzo 2012), che le variazioni giornaliere del Platt's sono seguite da una variazione del ricavo industriale esattamente inversa all'andamento del prezzo internazionale con una frequenza del 45,3 % delle giornate per il prodotto benzina e del 52,5 % per il prodotto gasolio**; che nel 39,1 % delle giornate per la benzina e nel 36,3 % per il gasolio la variazione del ricavo industriale è superiore alla variazione del Platt's; infine, che nel 15,6 % delle giornate per la benzina e nell'11,2 % per il gasolio la variazione del ricavo industriale è inferiore alla variazione del Platt's.

Il dato delle variazioni giornaliere del Platt's, del ricavo industriale, delle imposte e del prezzo, è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (28 aprile 2012 – 4 maggio 2012):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzo benzina – Periodo 28/04/2012-04/05/2012

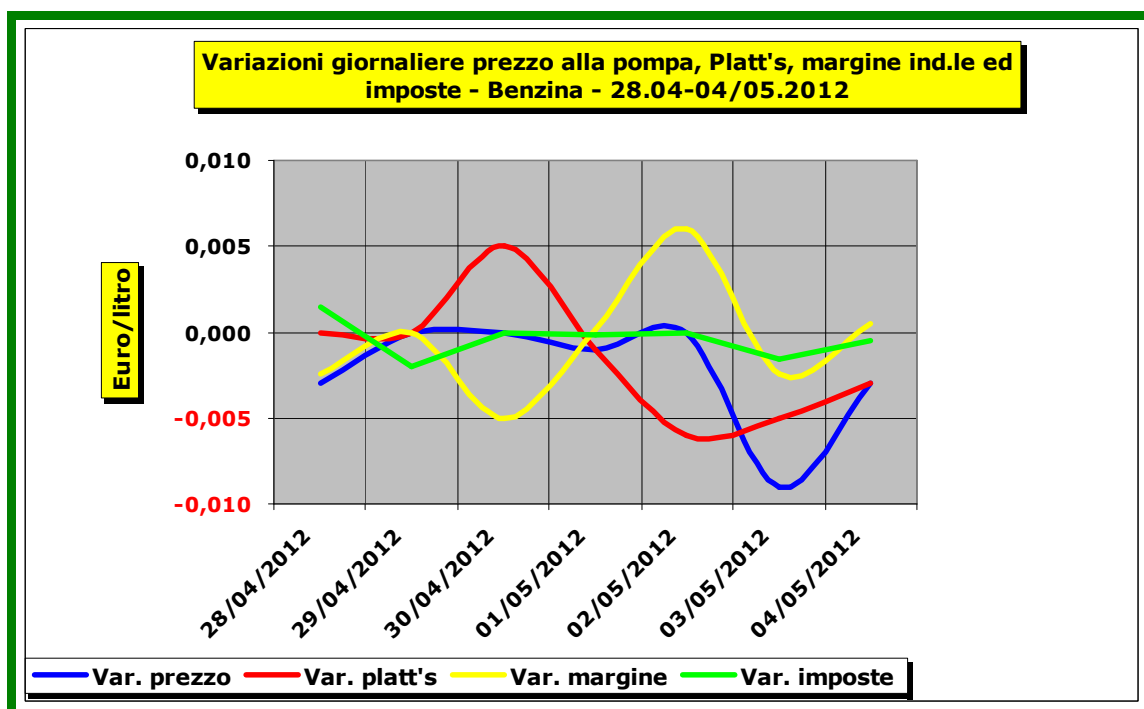
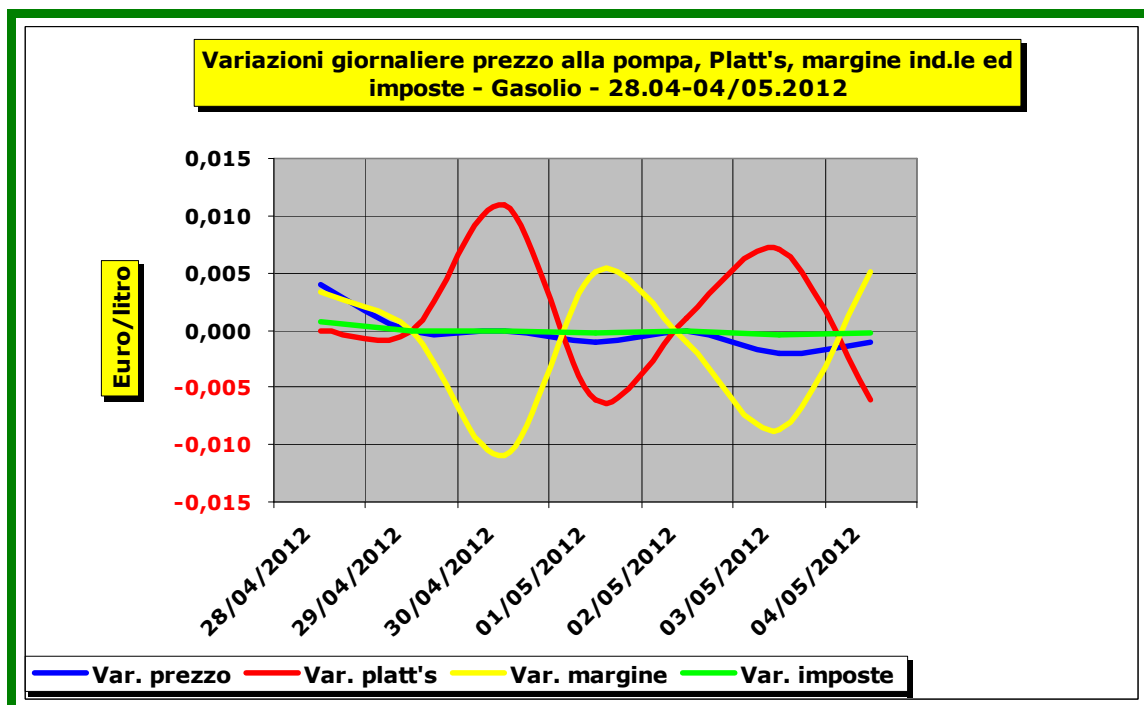


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzi gasolio – Periodo 28/04/2012-04/05/2012



Se tutte le variazioni del mercato internazionale fossero state applicate al prezzo interno man mano che esse si sono verificate vi sarebbe stata, per il periodo dal 28 aprile 2012 al 4 maggio 2012, UNA CONVENIENZA O MENO PER IL CONSUMATORE?

Per la benzina, la media della settimana sarebbe stata pari a 1,906 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,901 euro/litro quali si sono registrati nella rilevazione della settimana; per il gasolio, 1,782 euro/ litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,773 euro/litro quali si sono registrati nella rilevazione della settimana; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,5 centesimi di euro al litro, nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN MENO, cioè ancora A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,9 centesimi di euro al litro.**

Tav. 8 – Risultato delle diverse ipotesi di adeguamento (euro/litro)- periodo 28/04/2012-04/05/2012

	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio
Data	Rilevazione reale	Adeguamento automatico Platt's	Rilevazione reale"	Adeguamento automatico Platt's
28/04/2012	1,905	1,908	1,774	1,775
29/04/2012	1,905	1,908	1,774	1,775
30/04/2012	1,905	1,914	1,774	1,788
01/05/2012	1,904	1,913	1,773	1,781
02/05/2012	1,904	1,906	1,773	1,782
03/05/2012	1,895	1,900	1,771	1,791
04/05/2012	1,892	1,896	1,770	1,783
MEDIA	1,901	1,906	1,773	1,782
(*)Delta periodo		-0,005		-0,009

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

La media delle ultime settantasei settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20.11.2010 al 26.11.2010 alla settimana dal 28.04.2012 al 04.05.2012 - sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,12 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,11 eurocent/litro), in media, sulla base del *mix* dei consumi sulla rete, 0,11 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.

Tav. 9 – Risultati delle 76 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-04/05/2012

Periodo	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
Delta settimana 28/04/12-04/05/12	-0,0048	-0,0095
Media delta 20/11/10-27/04/12	+0,0013	+0,0012
Media delta 20/11/10-04/05/12	+0,0012	+0,0011

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore